

MODELLO PER LA SEGNALAZIONE INTERNA DI VIOLAZIONI DI DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI O DELL'UNIONE EUROPEA O DI CONDOTTE ILLECITE RILEVANTI AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001 CHE LEDONO L'INTERESSE PUBBLICO O L'INTEGRITÀ DELL'ENTE DI CUI IL SEGNALANTE È VENUTO A CONOSCENZA NEL CONTESTO LAVORATIVO (WHISTLEBLOWING)

Il whistleblowing è il sistema di segnalazione, tutela e protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Ente, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo.

**La segnalazione cartacea va presentata al RPCT il Fondazione Cresci@Mo:
- a mezzo missiva in busta chiusa, inviata per posta indirizzata al RPCT, recante la dicitura: "Riservata personale - Whistleblowing".**

INFORMAZIONI UTILI

- per presentare la segnalazione e per effettuare le successive integrazioni deve essere utilizzato un unico canale (scritto o orale);
- l'utilizzo della piattaforma <https://fondazionecresciamo.it> è il canale prioritario;
- non vanno presentate duplicazioni della stessa segnalazione.
- le segnalazioni effettuate in forma anonima non sono considerate ai sensi del d.lgs. 24/2023 e sono trattate come segnalazioni ordinarie. Le segnalazioni, anche se inviate in forma anonima in prima istanza, potranno essere successivamente integrate con le generalità del segnalante ai fini di acquisire l'eventuale tutela legale.
- laddove dalla segnalazione emergessero profili di rilievo penale e di danno erariale, RPCT provvederà a trasmettere la segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie.
- laddove le competenti Autorità giudiziarie dovessero richiedere i dati identificativi del segnalante, RPCT è tenuto a fornire tale indicazione.

Vuoi fornire le tue informazioni identificative? Se spunti "sì", acconsenti al trattamento dei tuoi dati personali, le cui modalità di trattamento sono illustrate nell' informativa allegata al presente modulo.	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Cognome e nome del segnalante	
Qualifica del segnalante	<input type="checkbox"/> i dipendenti delle amministrazioni pubbliche <input type="checkbox"/> i dipendenti degli enti pubblici economici, degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, delle società in house, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio; c) i lavoratori subordinati di soggetti del settore privato, ivi compresi i lavoratori il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, o dall'articolo 54-bis

	<p>del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> i lavoratori autonomi <input type="checkbox"/> lavoratori o i collaboratori, che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi; <input type="checkbox"/> liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso l'Ente; <input type="checkbox"/> volontari e/o tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività per l'Ente; <input type="checkbox"/> persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto.
Data / Periodo del fatto	
Luogo in cui si è verificato il fatto	
Recapiti per contatto e notifica tempistiche ed esito del procedimento	

<p>Descrizione del fatto (condotta ed evento)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Violazione del diritto dell'UE <input type="checkbox"/> Illeciti commessi in violazione della normativa dell'UE indicata nell'Allegato 1 al d.lgs. n. 24/2023 e di tutte le disposizioni nazionali che ne danno attuazione. In particolare, si tratta di illeciti relativi ai seguenti settori: contratti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi. <input type="checkbox"/> Atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea (art. 325 del TFUE lotta contro la frode e le attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'UE) come individuati nei regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri dell'UE; <input type="checkbox"/> Atti od omissioni riguardanti il mercato interno, che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali (art. 26, paragrafo 2, del TFUE). Sono ricomprese le violazioni delle norme dell'UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, di imposta sulle società e i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della
---	---

	<p>normativa applicabile in materia di imposta sulle società;</p> <p><input type="checkbox"/> Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'Unione Europea nei settori oggetto di tutela secondo il d.lgs. 24/2023.</p> <p><input type="checkbox"/> Violazione del diritto nazionale</p> <p><input type="checkbox"/> Illeciti civili;</p> <p><input type="checkbox"/> Illeciti amministrativi;</p> <p><input type="checkbox"/> Illeciti penali;</p> <p><input type="checkbox"/> Illeciti contabili;</p> <p><input type="checkbox"/> condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni delle previsioni del modello di organizzazione e gestione dell'Ente che non rientrano negli atti di violazione del diritto dell'UE sopra citati.</p>
Attualità della condotta	<p><input type="checkbox"/> La condotta illecita si è conclusa</p> <p><input type="checkbox"/> La condotta illecita è ancora in corso o si verifica ripetutamente</p> <p><input type="checkbox"/> La condotta illecita sta per verificarsi</p>
Le ragioni connesse all'attività lavorativa svolta che hanno consentito la conoscenza dei fatti segnalati al Segnalante	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Interesse dell'Ente	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Autore/i del fatto	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Altri eventuali soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Eventuali allegati a sostegno della segnalazione	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Ha già presentato altre segnalazioni sui medesimi fatti?	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Corte dei Conti</p> <p><input type="checkbox"/> Autorità giudiziaria</p> <p><input type="checkbox"/> Polizia</p>

	<input type="checkbox"/> Carabinieri <input type="checkbox"/> Guardia di Finanza <input type="checkbox"/> Ispettorato per la Funzione pubblica <input type="checkbox"/> Altre Forze di Polizia Esito segnalazione
Con quale modalità vuoi essere contattato?

Luogo, data

Firma

Informativa ai sensi degli art. 13-14 del Regolamento europeo 679/2016 (GDPR - General data protection regulation) per le segnalazioni di whistleblowing

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

La Fondazione Cresci@Mo e il titolare del trattamento dei dati personali conferiti in relazione alle segnalazioni di whistleblowing ai sensi del D.Lgs. 24/2023 e del “Regolamento per le segnalazioni interne whistleblowing” della Fondazione Cresci@Mo.

La presente informativa riguarda le segnalazioni effettuate su tutti i canali di comunicazione previsti, ad eccezione delle segnalazioni effettuate su piattaforma <https://fondazionecresciamo.it/>, la cui specifica informativa è pubblicata in home page sul portale.

La Fondazione Cresci@Mo, al fine di conformarsi alla Direttiva (UE) 2019/1937 ed al D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, che ne ha recepito il contenuto in ambito nazionale, ha adottato il “Regolamento per le segnalazioni interne whistleblowing” che ne disciplina le modalità di gestione.

CATEGORIE DI DATI TRATTATI

I Suoi dati personali comunicati nella segnalazione: nome, cognome, firma autografa ed eventuali dati di contatto, sono visibili solo al RPTC, soggetto titolato a trattare le segnalazioni pervenute. Il conferimento dei dati identificativi del segnalante è facoltativo. Lo stesso segnalante potrà identificarsi successivamente. Le misure di protezione del segnalante che subisce ritorsioni di cui al D.lgs. 24/2023 si applicano anche nei casi di segnalazioni anonime, se la persona segnalante è stata successivamente identificata. I dati oggetto di trattamento possono essere eventuali dati giudiziari (relativi a condanne penali e reati, art. 10 GDPR). Qualora siano indicati nel contenuto della segnalazione dati particolari (relativi, tra gli altri, a condizioni di salute, orientamento sessuale o appartenenza sindacale, di cui all’art. 9 del REG. UE n. 679/2016, di seguito GDPR), questi ultimi potranno essere trattati ai sensi dell’art. 9 par. 2, lett. b) o g) GDPR. Il segnalante è invitato a comunicare le sole informazioni utili all’individuazione dei fatti segnalati.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati da Lei forniti saranno oggetto di trattamento in relazione agli obblighi di Legge di cui alla Direttiva (UE) 2019/1937 ed al D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

La normativa prevede che il whistleblower si renda riconoscibile al fine di potersi avvalere del regime di tutela accordatogli.

Pertanto il consenso al trattamento dei dati, base giuridica del trattamento in oggetto ai sensi dell’articolo 6, co 1. lett a) del Regolamento europeo 679/2016, che avviene tramite apposita spunta del campo “si” in corrispondenza dei dati nel form di segnalazione e indispensabile per procedere con la tutela prevista dalle normative sopra richiamate.

Le segnalazioni effettuate in forma anonima non sono considerate ai sensi del D.lgs. 24/2023 e sono trattate come segnalazioni ordinarie. Le segnalazioni, anche se inviate in forma anonima in prima istanza, potranno essere successivamente integrate con le generalità del segnalante ai fini di acquisire l’eventuale tutela legale.

MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI

I dati da Lei forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza nel rispetto degli obblighi imposti dalle normative in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento europeo 679/2016 e Codice privacy D.Lgs 196/2003 e dalla legge sul whistleblowing.

DESTINATARI

I dati personali trasmessi potranno essere comunicati, qualora necessario, all’Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti e all’Autorità Nazionale Anticorruzione, che operano quali Titolari autonomi del trattamento. Si applicano le disposizioni di cui all’art. 12 del D.lgs. 24/2023.

PROFILAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali relativi al segnalante e quelli dei soggetti indicati come possibili responsabili di condotte illecite, nonché di altri eventuali soggetti coinvolti nel contenuto della segnalazione, non sono soggetti a diffusione.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

Se le segnalazioni sono totalmente non pertinenti rispetto all'oggetto di segnalazione whistleblowing o non attendibili, sono cancellate al momento in cui si accerta la non pertinenza/non veridicità. In generale i dati relativi alle segnalazioni sono conservati il tempo necessario al trattamento delle stesse e, comunque, non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, come previsto dall'art. 14, comma 1, D.lgs. n. 24/2023. Potranno essere conservati dati anonimi sulle segnalazioni per valutare nel tempo, tra gli altri, la quantità di segnalazioni ricevute e gli ambiti che hanno riguardato

DIRITTI DEL SEGNALANTE INTERESSATO

Lei potrà, in qualsiasi momento, esercitare i diritti:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi;
- di revocare il consenso, ove previsto: la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca; alla revoca del consenso consegue l'impossibilità di accedere al suo profilo, potrà comunque visualizzare le segnalazioni tramite i loro codici; la revoca non è comunque prevista nel caso in cui il trattamento è necessario per adempiere un obbligo normativo al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy).

L'esercizio dei diritti può essere effettuato in un qualsiasi momento rivolgendosi a:

- Il titolare del trattamento dati: la Fondazione Cresci@Mo: segreteria@fondazionecresciamo.it con sede legale in Viale J. Barozzi 172 Modena;
- Il "Responsabile della Protezione dei Dati Personali della Fondazione Cresci@Mo è raggiungibile all'indirizzo: